Conto corrente colla Posta — Gallarate, 13 Marzo 1920. — Anno XVI — Num. 10

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 6 —
SEMESTRE . » 3.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 10 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
4ª pagina L. 0,50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

FRA I DUE POLI

Sedici mesi sono ormai passati dalla firma dell'armistizio e la sistemazione economica del nostro paese è ancora non solo un pio desiderio, ma ci troviamo perfino sotto un certo punto di vista in condizioni peggiori di quelle durante la guerra.

Il costo della vita ha raggiunto altezze vertiginose, il cambio è superiore di almeno il 50 % dei massimi toccati nei 4 anni di guerra, la nostra grande vittoria è stata svalorizzata, e malgrado gli studi della Commissione per il dopo guerra, la ricostruzione economica della nazione non è finora iniziata. Soffriamo della penuria di tutto; materie prime, carbone, manufatti e generi alimentari mancano al consumo; non abbiamo nessuna sicurezza e stabilità nella produzione, e si corre colla massima noncuranza alla rovina della nazione.

Quali le cause? Tralasciando le colpe del governo, che sono a tutti ben note, intendo di segnalare quelle dei due poli della nostra società; da una parte l'alta finanza e l'alta industria; dall'altra la massa lavoratrice, chiamata classe proletaria.

La lotta terribile che si combatte dall'armistizio ad oggi, fra queste due classi sociali, e senza alcuna speranza di una prossima tregua, è uno dei fattori principali delle condizioni disagiate in cui ci troviamo.

Chi soffre maggiormente delle conseguenze di questa lotta, è la classe media, la così detta media e piccola borghesia, che è la classe più onesta, morale e laboriosa della nazione; trovandosi essa, come si dice, fra l'incudine e il martello, e senza aver conseguito nessun aumento di reddito, deve vivere semplicemente del reddito del proprio lavoro, o delle econo ie fatte durante una lunga vita laboriosa; perciò trovasi in condizioni si può dire disperate.

Il problema sociale che necessita di risolvere è un problema di produzione. Nessuno potrà distruggere l'assioma indiscutibile, che il rapporto fra una data merce e il suo prezzo, è dato in parte dalla quantità disponibile in confronto della richiesta.

Per risolvere il problema della nostra produzione, occorrono buona volontà da parte di tutti e onestà negli intenti; dalla fine della guerra queste virtù sono scomparse dalla nostra società, e tutto quanto si è fatto e si fa è il contrario d'esse.

Da una parte il capitalismo e la grande industria, sono ancora ossessionati dei fantastici guadagni, e ne fanno fede i loro bilanci sociali, che vengono giornalmente pubblicati dai giornali; lavorano ancora con una mentalità di guerra e i troppo facili guadagni hanno fatto perdere alla nostra classe industriale le benemerenze che si era acquistata, col sapere creare un industria fiorente malgrado le difficoltà e la concorrenza; non s'accorgono però che inseguono una chimera, e che col continuo ammassare soldi, non fanno che ammassare denaro, il cui valore diminuisce in proporzione dell'aumento del quantitativo.

La classe proletaria ha perso la volontà del lavoro; insegue un ideale irraggiungibile, il cui trionfo sarebbe la rovina della nazione. Ci vorrebbe un Menenio Agrippa, che facesse ad essa comprendere la necessità della collaborazione di tutte le classi sociali. La classe proletaria parte da un presupposto errato, e mentre ritiene di risolvere il problema economico, col continuo aumento di salari, non fa altro che aumentare il costo di produzione, aumentando nel contempo anche l'utile della classe industriale; e invece la facoltà d'acquisto è anche per essa diminuita, perchè il valore del denaro non è assoluto ma bensì relativo.

A. B.

La proporzionale
nelle elezioni amministrative

Se o meno convenga estendere il metodo « proporzionale » alle elezioni amministrative, è l'argomento del giorno, e lo si discute variamente sui giornali e nelle associazioni, la maggior parte dei quali conclude a seconda consiglia l'interesse del loro partito.

Parrebbe ragionevole e facile il sentenziare che per analogia e per questione di forma e di pratica si dovrebbe – come nelle elezioni politiche – applicare la « proporzionale » anche nelle elezioni amministrative.

Parrebbe giusto e naturale che, se buono è stato il nuovo metodo per le elezioni politiche, buono dovrebbe pure esserlo anche per le elezioni amministrative. Tutti i partiti, e nel Parlamento e nei Comuni, hanno diritto di avere un numero di rappresentanti proporzionato al loro valore elettorale.

Ma errato è – a nostro giudizio – cotesto modo di argomentare perchè inspirato soltanto ad un alto ideale di rappresentanza dei partiti, senza tener conto della pratica possibilità del funzionamento delle amministrazioni locali.

Sono due rapporti che bisogna correggere, per togliere la loro rigidezza teorica ed armonizzarli col nuovissimo diritto delle rappresentanze elettorali.

***

L'applicazione integrale della « proporzionale » – noi pensiamo – che, nella maggior parte dei casi, porterebbe a gravi difficoltà, a situazioni amministrative precarie ed insostenibili.

La cosa potrebbe essere indifferente laddove vi sia un partito od un qualsiasi aggruppamento che possieda la superiorità assoluta del corpo elettorale, poichè con la « proporzionale » si avrebbe, per risultato, lo stesso effetto che si avrebbe col metodo maggioritario.

Ma i guai potrebbero sorgere, anzi sorgerebbero, dove i partiti o raggruppamenti siano diversi (tre quattro o più) e di forze rilevanti, senza che ciascuno raggiunga la maggioranza assoluta. E ciò avverrebbe nella maggioranza dei Comuni.

Il volere l'equa e giusta rappresentanza di tali diversi partiti in un Consiglio comunale, porterebbe di conseguenza all'impossibilità di costituire una amministrazione salda e sorretta dal voto favorevole di una sensibile maggioranza consigliare. Donde la crisi, l'arresto della vita e delle iniziative, il danno dei Comuni.

A queste obbiezioni si controsserva che gli eletti potranno sempre accordarsi, coalizzarsi con reciproche concessioni e rinunzie ai programmi elettorali, per costituire una maggioranza. Ma sarà sempre una maggioranza artificiosa, soggetta ai ricatti, alle ibride risoluzioni, ai compromessi che discostano dalle grandi linee di un programma organico, omogeneo, al disopra dei particolari e personali interessi di rimanere al potere.

Meglio, allora, sarebbe di non innovare niente e lasciare, come sono ora le cose; cioè la libertà al corpo elettorale di contrarre esso stesso, palesemente, le proprie alleanze od aggruppamenti di persone e di tendenze.

***

E' quindi necessario di evitare assolutamente che, per amore del principio della « proporzionale », si rechi danno al regolare funzionamento della vita comunale; principio, che – come abbiamo visto – potrà in moltissimi casi impedire che dalle elezioni esca un gruppo omogeneo di maggioranza, capace di formare un'amministrazione fattiva e sicura.

L'on. Matteotti, socialista, preoccupato lui pure degli inconvenienti sopra citati, ha proposto, come correttivo, che alla lista vittoriosa, cioè quella che riporterà ii maggiore suffragio, siano attribuiti, all'infuori di ogni calcolo proporzionale, i due terzi dei consiglieri assegnati al Comune od alla provincia.

E vorrebbe pure che si votasse per liste compatte, invariabili, contraddistinte da simboli o contrassegni, per evitare cancellazioni, sostituzioni, combinazioni. L'elettore deve votare un contrassegno, al quale corrisponde una lista ufficiale, previamente notificata. Quel simbolo o contrassegno che conseguirà la maggioranza dei voti porterà al potere la sua lista completa (i due terzi del totale dei consiglieri assegnati).

Per le altre liste di minoranza, si farebbe invece luogo all'applicazione del quoziente proporzionale. Ed in quale modo? L'on. Mariotti propone che ogni gruppo, possa, anche se presenta lista intera di maggioranza, indicare quali fra i nuovi candidati esso presenti per la minoranza, nel caso che non riesca vittorioso; e possa indicarne tanti quanti sono i posti della minoranza, o anche meno, se i presentatori dubitano di poterne conquistare, in proporzione, solo una parte.

In tale modo, verrebbe concessa alla minoranza, complessivamente, una quota più alta di consiglieri, cioè un terzo invece di un quinto; e sarebbero rappresentati tutti i partiti, mentre che col vigente sistema, ne sarebbe rappresentato uno solo.

***

La proposta dell'on. Matteotti – dato che anche per le elezioni amministrative si voglia applicare il principio della « proporzionale » - risolve abbastanza bene il problema. Ma ognuno vede che l'on. Matteotti ha dovuto appigliarsi, per una parte al principio maggioritario e per l'altra a quello della proporzionale. Due metodi in una medesima elezione.

E allora viene spontanea la domanda: Ma è proprio giusto e necessario, è proprio un progresso, un miglioramento politico, l'introdurre la « proporzionale » nelle elezioni amministrative?

X.

Interessi cittadini

Per la questione ospitaliera

La rappresentanza esecutiva dei Comuni foresi dell'ex Ducato di Milano per la questione ospitaliera, avendo assolto il compito affidatole, e, mentre sta per riferire con relazione scritta alle singole Giunte Municipali sulle trattive esperite col Comune di Milano, ha creduto doveroso e necessario, prima di deporre il mandato, di convocare tutti i rappresentanti dei Comuni foresi in speciale adunanza per meglio spiegare lo stato di fatto della questione e addivenire, senza ulteriori indugi, all'auspicata soluzione.

La riunione avrà luogo in Milano sabato 20 corr. alle ore 14.30 nel salone del Conservatorio, via Conservatorio n. 12.

Inutile soggiungere che noi approviamo *toto corde* la decisione della Rappresentanza esecutiva di rompere una buona volta i dannosi indugi e rinvii frapposti dalle commissioni e dai consigli provinciali, per mettersi, essa stessa, a contatto diretto coi Comuni, dai quali ebbe il mandato per trattare.

Basta considerare: primo, le onerose attuali condizioni d'assistenza presso l'Ospedale Maggiore di Milano, con la retta minima di L. 12.50; secondo, l'avvicinarsi del termine di perenzione (31 dicembre 1920) posto dalla Cassa di Risparmio, alle sue cospicue elargizioni, per comprendere quanto sia urgente la definizione della grave questione, e quanto sarebbe dannoso altro ritardo, per aspettare che gli enti provinciali si decidano a concludere.

E certamente, i rappresentanti comunali, comprenderanno tutta l'importanza dell'indetta riun one, sicchè nessuno vorrà mancare all'appello, intervenendo o, in caso d'impedimento, farsi sostituire da un assessore, o da un consigliere, o dal segretario comunale.

31 Marzo 1920!

Ecco una data che molti non debbono dimenticare. Essa è vicina; e pesa come un incubo sull'animo di molti, che non sanno ancora qual conteguo debbono tenere nel fare la loro confessione generale al padre spirituale, l'agente delle imposte. Specie per coloro che hanno molti peccati (e tutti vorrebbero averne) nella cassa forte della loro coscienza e sono più facilmente tentati, per inveterata abitudine, alle colpose ommissioni.

Coraggio, signori possidenti, signori capitalisti! Una buona e sincera confessione dei..... vostri patrimoni, ritornerà la tranquillità alla vostra coscienza, e monderà la vostra anima di tutti i peccati passati, anche quelli che avete mai confessati per... rispetto umano.

Col 31 Marzo scade il termine fissato per le dichiarazioni agli effetti della imposta sugli ***aumenti di patrimonio derivanti dalla guerra***. Sono tenuti alla dichiarazione, di cui sopra, gl'industriali, commercianti ed intermediari che abbiano conseguito in tutto il periodo 1 agosto 1914 - dicembre 1919 un aumento patrimoniale che raggiunga lire 15000.

E questo è ancora il meno.

Col 31 Marzo scade pure il termine fissato per le dichiarazioni agli effetti dell'imposta straordinaria sul ***patrimonio***. Sono tenuti alla dichiarazione, di cui sopra, tutti coloro il cui ***patrimonio, comunque costituito***, raggiunga la somma di L. 20.000.

E rammentiamo che a carico di chi ometta di presentare le dichiarazioni entro il termine suindicato o ne presenti una infedele, si applicano pene pecuniare diverse che vanno fino alla confisca della somma corrispondente al valore del capitale sottratto all'imposta.

Ma come fare tutto questo?

Il modo è semplicissimo. Presso l'agenzia delle imposte, o presso il Municipio, dove quella non esiste, si distribuiscono le apposite schede stampate, con tutte le necessarie spiegazioni ed indicazioni circa il loro completamento in iscritto.

Per una pronta soluzione
del problema delle case.

In uno dei numeri passati, abbiamo fatta una proposta pratica ed economica per provvedere, con sollecitudine, al bisogno di case di abitazione, cioè rialzando di uno o due piani le molte case ad un solo piano superiore che vi sono in Gallarate, anche in vie centrali e di molto traffico.

Nella rivista « *Critica Sociale* » del 16 Febbraio u. s. trovismo una consimile proposta fatta da certo A. E. A. che quella rivista chiama, egregio architetto.

Il bisogno di case è talmente urgente e non è mai inutile ricordarlo e ripeterlo a coloro che avrebbero il dovere di soddisfarlo, che crediamo opportuno ed interessante di riportare l'articolo sopraindicato, nella sua parte principale:

« *Io credo invece che un vantaggio, e notevolissimo, per il poco costo, e per la rapidità di una soluzione, si otterrebbe col* rialzo delle case esistenti, *ben s'intende quando ragioni di igiene e di statica lo permettessero.* »

« *Per ottenere una casa nuova, la quale difficilmente potrà essere costruita in città e sarà quindi incomoda e dispendiosa per la lontananza, occorrerà l'acquisto dell'area; occorreranno le fondazioni, le fognature, le condutture della potabile, del gas, dell' elettricità; occorrerà poi un tempo non indifferente a seconda dell'entità dell'edificio. E poichè in genere tutti parlano di casette individuali con un solo o due piani, è evidente che con una casa simile, le spese sopracitate dovranno essere ripartite sopra pochi ambienti, rendendo così il loro costo eccessivo.* »

« *Rialzando invece case esistenti, quante spese sarebbero risparmiate! Non occorrerà l'acquisto d'aree; le fondazioni e le fognature esistono già; le condutture della potabile, del gas e dell'elettricità basta prolungarle; il tetto per la massima parte sarà utilizzato; le pratiche si riducono a far approvare il progetto della sopraelevazione, così che, se per una casa nuova si calcola la spesa di lire seimila per ambiente (e non è molto!) per una rialzata si può calcolare al massimo in L. 1500 o 2000, senza dire della celerità con cui si può eseguire il lavoro e senza bisogno di allontanare neppure per breve tempo l'inquilino dell'ultimo piano.* »

Contributi per l'assicurazione obbligatoria
contro la disoccupazione

La Commissione Provinciale di revisione sussidi (Via Rovello, 2) ha constatato che una gran parte dei datori di lavoro non ha ancora effettuato il versamento dei contributi dovuti, a norma del Decreto Legge 19 Ottobre 1919 n. 2214, per l'assicurazione obbligatoria del personale dipendente.

La commissione suddetta avverte che a partire dal giorno 15 corr. verranno iniziate le prescritte ispezioni, in seguito alle quali si procederà a regolare denuncia dei contravventori stessi, a sensi dell'art. 46 della legge.

Si ricorda che, in base alle disposizioni vigenti, l'importo delle trattenute dovrà essere versato mensilmente alla *Commissione Provinciale di Revisione Sussidi, a mezzo vaglia postale o bancario all'ordine del cassiere della Banca d'Italia, sede di Milano.*

Si affrettino dunque i datori di lavoro (esclusi, per ora, soltanto quelli dei lavori agricoli) a mettersi in regola con la legge al più presto possibile, se vogliono evitare le minacciate gravi penalità a carico degli inadempienti.

CRONACA DEL LAVORO

Per il nuovo concordato cotoniero nazionale.

Continuano a Milano le trattative con la Federazione Italiana operai tessili (organizzazione socialista) per il nuovo concordato nazionale cotoniero. Le discussioni sono lunghe e complesse, ma improntate finora ad un senso di cordialità e di buona volontà reciproca che fanno prevedere il raggiungimento di una intesa soddisfacente. E' importante nel mentre riferire lo basi dell'accordo relativo alla parte economica, la quale, data la diversità di sistemi di paga tra zona e zona, è stata concretata definitivamente per l' Alto Milanese e Monzese nel seguente modo.

Le attuali tariffe in corso saranno triplicate, ossia raggiungeranno all' incirca, sorpassando lievemente, l' attuale paga globale. A tale importo si aggiungerà una percentuale del 45 %

a titolo di caro-viveri, con un massimo per le tessitrici, di L. 3,50 giornaliere. Ad ogni modo le tariffe devono essere congegnate in maniera tale da permettere, alla tessitrice a due telai comuni, di raggiungere almeno un guadagno medio di L. 8.70 al giorno. Qualora ciò non avvenga, le tariffe dovranno essere opportunamente modificate fino a raggiungere il detto limite medio.

Per gli uomini, la percentuale di aumento sarà pure del 45 %, con un massimo che deve ancora essere concordato, ma che è stato proposto dagli industriali in lire quattro.

Quanto alla filatura, si è stabilito di applicare la stessa formola della tessitura, modificando il guadagno medio di L. 8.70 giornaliere in L. 9.10 per i banchi in grosso e intermedi; L. 8.80 per i banchi in fino ed extrafino; L. 8.50 per i rings.

Con la formula così esposta viene abbandonata la richiesta dei minimi di paga; ma si hanno in compenso delle garanzie che corrispondono in fondo a quelle dei veri minimi.

Si spera nella settimana entrante di esaurire la discussione sugli altri punti del memoriale presentato dalla Federazione Italiana operai tessili e di continuare pure le trattative con il Sindacato Tessile (organizzazione cattolica).

Aumento di indennità caro viveri pei meccanici.

La Federazione Industriali Gallaratesi ha dato comunicazione alle ditte degli stabilimenti meccanici che, in armonia a quanto prescrive il concordato vigente per tale industria, l'indennità caro viveri pel mese di marzo deve essere aumentata di centesimi 45 in base alle risultanze dei numeri indici sul costo della vita, pubblicati dal comune di Milano. Tenuto conto che nei mesi di gennaio e febbraio era già stato applicato un aumento di L. 1.15; l'importo totale della indennità caro viveri pei meccanici, risulta ora di L. 3.20 giornaliere.

Il nuovo patto colonico.

I contadini dell'Alto Milanese si riunirono domenica alla Casa del Popolo in Milano per discutere sulle trattative in corso relativamente alla stipulazione del nuovo patto colonico. Parlò l'on. Buffoni illustrando i desiderata dei contadini che tendono all'abolizione del sistema d'affitto ora vigente sulla base della compartecipazione dei prodotti, sostituendo invece il sistema di pagare l'affitto in danaro, restando liberi di disporre dei prodotti del suolo.

Parlò ancora l'on. Bellotti proponendo di tenere una serie di comizi illustrativi in tutto l'alto Milanese. La relazione e le proposte furono approvate.

Notiziario municipale

Beneficenza.

All'Associazione per la cura degli scrofolosi poveri sono pervenute le elargizioni seguenti:

Dal Dott. Antonio Pizzamiglio L. 10 (rinuncia di compenso dovutogli quale scrutatore di un seggio elettorale), da una Ditta che non desidera essere nominata L. 2000, dal cav. Leopoldo Castiglioni L. 10 (rinuncia di trasferta dovutagli quale membro della Commissione Mandamentale delle imposte), da un signore che non vuole essere nominato L. 500, dalla Spett. Banca di Gallarate L. 1000, dal sig. Giovanni Orlandi L. 200, dalla Spett. Ditta Seveso e Gomarasca L. 250.

***

La Spett. Ditta Seveso e Gomarasca ha fatto pervenire al Commissario Prefettizio la somma di L. 5000 assegnandola ai diversi Istituti cittadini di beneficenza nella misura seguente:

L. 1000 all'Ospedale Civico, L. 1000 alla Congregazione di Carità, L. 500 al Ricovero di Mendicità, L. 500 all'Orfanotrofio Maschile, L. 500 all'Asilo Infantile Regina Margherita, L. 500 all'Orfanotrofio Femminile, L. 250 alla Colonia Climatica, L. 250 alla cura marina degli scrofolosi poveri, L. 500 alla sezione Gallaratese Mutilati ed Invalidi di Guerra.

Contravvenzioni.

L'Ufficio di Polizia Urbana ha fatto eseguire il prelievo di campioni di latte presso tutti i rivenditori di Gallarate ed in base all'analisi dell'Ufficio municipale di Milano essendo risultato che il latte era abbondantemente anacquato o scremato, ha applicato severe contravvenzioni a carico degli esercenti Fedeli Ernesto Santino, Montonati Teresa, Ronchi Virginio, Scaltriti Edoardo, Taborelli Giacinto.

La cattiva qualità della farina per la panificazione.

Il pane messo in vendita nei prestini di Gallarate da venerdì scorso ha dato luogo e tuttora è causa di molteplici e ben giustificate lagnanze da parte dei consumatori che, almeno in gran parte, hanno potuto constatarne il sapore sgradevole.

Il Commissario Prefettizio, informato dell'inconveniente, venerdì stesso faceva subito prelevare i campioni della farina che era stata distribuita il giorno antecedente dalla Ditta Marzoli Massari come al solito, per conto del Consorzio Granario Provinciale; ed avendo constatato che la farina era avariata perchè esalava odore di muffa, protestava immediatamente presso il Consorzio, chiedendo l'autorizzazione a prelevare dal Deposito consortile la farina di migliore qualità prodotta dalla Ditta Reiera di Piacenza; ed altra protesta muoveva al Molino Marzoli, reclamando la immediata somministrazione di un forte contingente di altra farina per sostituire quella avariata.

Il Consorzio di Milano, per quanto sollecitato, non ha ancora provveduto. Il Molino Marzoli lunedì ha inviato a Gallarate 80 quintali di farina che furono subito distribuiti ai diversi forni. Ma anche questa seconda farina, per quanto di qualità migliore della precedente, non corrisponde alle esigenze di una buona panificazione.

Il Commissario Prefettizio ha rinnovato vive rimostranze al Consorzio Granario reclamando solleciti provvedimenti ed ha richiamato i prestinai a denunciare immediatamente al Comune le eventuali successive consegne di farina avariata perchè l'Autorità comunale sia messa in grado di intervenire subito nell'interesse dei consumatori.

Le assenze per malattia dei salariati del Comune.

La Giunta Provinciale Amministrativa, vista la deliberazione 28 Gennaio u. s. con cui il Commissario Prefettizio estendeva agli operai dell'Officina Gas e a tutti i salariati del Comune il trattamento usato agli altri dipendenti in caso di malattia giustificata, cioè la corrisponsione del salario per i primi sei mesi ritenendo che il provvedimento non abbia i caratteri della urgenza e dell'indifferibilità, l'ha rinviata non approvandola.

Atti e deliberazioni del Commissario Prefettizio.

Il Commissario Prefettizio, fra l'altro, ha preso le seguenti deliberazioni:

ha aderito a nome del Comune di Gallarate, al Consorzio Provinciale antitubercolare della Provincia di Milano, istituito presso l'Ufficio Prov. del lavoro allo scopo di moltiplicare i dispensari antitubercolari nella provincia per la ricerca dei tubercolotici, l'assistenza e la cura di essi e delle loro famiglie;

ha liquidato a favore della Cooperativa Edile di Gallarate un secondo acconto, nella somma di L. 16400, per l'esecuzione dei lavori di sistemazione del Corso Leonardo da Vinci;

ha approvato il Ruolo principale per la riscossione della tassa sul consumo dell'energia elettrica per l'anno corrente, ruolo composto di 38 articoli formanti la somma di L. 9903.75;

ha approvato il reparto delle spese del Carcere Mandamentale dovute dai Comuni del Mandamento Giudiziario per l'anno 1919;

ha approvato il reparto delle spese per il servizio Veterinario dovute dai Comuni aderenti al Consorzio Veterinario per l'anno 1919;

ha fatto nuove pratiche presso il Comando Czeco Slovacco perchè i locali tuttora occupati dagli Uffici da esso dipendenti nel Palazzo Municipale siano lasciati liberi, come da cortese assicurazione data nel Gennaio scorso dal Comando stesso, dovendo assegnarli d'urgenza all'Agenzia delle Imposte per collocarvi i nuovi servizi per gli accertamenti dell'Imposta sul patrimonio;

ha fatto eseguire una ispezione presso i diversi esercenti per accertare le rimanenze dell'olio.

La limitazione del consumo della farina.

Il Sottosegretariato per gli approvvigionamenti e consumi comunica che, essendo assolutamente necessario diminuire l'importazione di grano dall'estero e di conseguenza ricondurre il consumo dei cereali nei limiti dell'anno 1917-18 tenuto conto dell'aumento verificatosi nella popolazione da approvvigionare, si trova nella ineluttabile necessità di ridurre l'assegnazione mensile nella proporzione del 5 % nel corrente mese, proporzione che sarà progressivamente aumentata nei mesi successivi fino a raggiungere il 13 per cento.

Occorre pertanto che la popolazione si persuada che i cereali devono essere destinati esclusivamente alla alimentazione umana ed il consumo di essi limitato alla quantità strettamente indispensabile. D'altronde il provvedimento anche nella sua piena applicazione non costituisce un sacrificio che si chiede ai cittadini, perchè in sostanza esso non fa che ripristinare le assegnazioni del 1917-1918 tenendo conto dell'aumento della popolazione ed è diretto solo ad impedire l'abuso e l'eccesso di consumo.

Il nuovo orario di chiusura degli esercizi pubblici.

Dal 6 corr. giorno successivo alla pubblicazione del R. Decreto N. 217 tutti i locali aperti al pubblico, ove si somministrano vivande, vini e bevande alcooliche, debbono chiudersi non più tardi delle ore 23, fatta eccezione per i ristoranti annessi alle stazioni ferroviarie, i quali possono rimanere aperti ulteriormente con servizio limitato ai soli viaggiatori forniti del relativo biglietto sino ad un'ora dopo l'arrivo dell'ultimo treno.

Parimenti alle ore 23 debbono chiudersi i locali privati che servono per riunioni di soci di qualunque associazione, anche se non vi si fa somministrazione di vitto.

La vendita del vino e delle altre bevande alcooliche o la loro somministrazione a qualunque titolo è assolutamente vietata dopo le ore 22 tanto nei locali aperti al pubblico, quanto nei locali privati che servono per riunione di soci di qualunque associazione.

Le pene relative sono stabilite dagli articoli 9 e 10 dello stesso decreto.

Ripristino dell'orario normale delle Farmacie.

A seguito delle migliorate condizioni sanitarie della provincia e previo parere della Giunta del Consiglio provinciale sanitario, il Prefetto ha disposto che sia ripristinato l'orario normale delle farmacie in tutta la Provincia.

Il divieto di vendite delle carni

Fra le altre norme contenute nel Decreto reale, che regola la produzione ed il consumo dei generi alimentari e che è andato in vigore il 6 corr., merita particolare rilievo quella che stabilisce la proibizione assoluta di vendere e somministrare a qualsiasi titolo e consumare carne di ogni genere nei giorni di Venerdì e Sabato.

Concessioni edilizie.

Su conforme parere espresso dalla Commissione Edilizia, in adunanza tenutasi venerdì 5 corr., il Commissario Prefettizio ha concesso nulla osta:

alla Ditta F.lli Lana per sopraizo di terrazzo ad uso di abitazione in via Felice Cavallotti;

a Colombo Carlo per costruzione di muro di cinta a chiusura di proprietà verso la via Galileo Ferraris;

a Crespi Evangelista per trasformazione di portina in finestra in via Como.

CRONACA CITTADINA

Cronaca d'oro.

Agli Asili infantili Ponti, pervennero: L. 2000 dal Cav. Uff. Rag. Giuseppe Calderara e L. 500 dalla Ditta Seveso e Gomarasca per l'asilo della Madonna in Campagna.

Alla Scuola di educazione e di economia domestica, pervennero L. 500 dalla Ditta Fratelli Maino & C.

Ai suddetti benefattori rivolgiamo il più vivo ringraziamento a nome degli enti beneficati.

Pro scuola di educazione ed economia domestica.

Abbiamo già altre volte ricordata e raccomandata, ai buoni cittadini, questa scuola che, fra le molte benefiche istituzioni, compie, modestamente e silenziosamente, una speciale funzione sociale, a vantaggio delle nostre giovani operaie.

La donna operaia, portata presto, dalle necessità della vita, in mezzo alla fabbrica rimase finora trascurata e tenuta in uno stato di inferiorità rispetto alla nobile missione della donna. Ignara delle più importanti cognizioni che si richiedono per il buon governo della casa e della famiglia, essa non potrà mai essere una buona madre ed un'abile massaia.

E' dovere santo di provvedere a questo sentito bisogno sociale; ed a ciò provvedono, praticamente, le moderne scuole di educazione ed economia domestica, di cui quella di Gallarate è una delle più anziane e più profittevoli contando essa già nove anni di vita, sempre continua.

E con vivo piacere segnaliamo, pubblicamente, che pervennero alla scuola, in questi giorni, lire 500 da parte della benemerita ditta *F.lli Maino e C.* e lire 200 dalla lodevole *Banca di Gallarate*. Ai due enti rivolgiamo, a nome delle scolare operaie, i più sentiti ringraziamenti.

E ci auguriamo che altri imitino l'esempio.

Onorificenze.

Dall'ultimo Bollettino Militare rilevammo con piacere che il nostro amico Ing. Stefano Calcaterra, già consigliere comunale, è stato dal Ministero della Guerra nominato Cavaliere della Corona d'Italia, quale degno compenso all'opera valorosa, perseverante ed illuminata che egli compì per ben quattro anni, come capitano del Genio alla fronte. Esprimiamo al cav. Ing. Calcaterra, già decorato con due croci di guerra, gli auguri e le congratulazioni degli amici tutti che ne conos ono i meriti e ne apprezzano la modestia e la bontà.

Cura marina degli scrofolosi poveri.

L'associazione di beneficenza per la cura dei bagni marini per i bambini scrofolosi poveri, avverte che sono aperte le inscrizioni per la prossima stagione balneare, e che si chiuderanno alla fine del corr. mese.

I richiedenti dovranno inoltrare la loro domanda al Municipio, corredandola del certificato medico steso su speciale modulo fornito dall'ufficio di stato civile; del certificato di povertà; dell'attestato di domicilio di soccorso nel comune di Gallarate.

Formazione ex novo dell'elenco dei poveri.

La Congregazione di Carità, per addivenire ad una riforma della tessera dei medicinali gratuiti per i poveri, e per la necessità di rivedere completamente l'elenco dei poveri in base alle mutate condizioni di vita delle famiglie, ha rivolto invito a tutti gli aventi interesse, cioè coloro che realmente si ritengono d'essere poveri bisognosi, a presentare una nuova domanda d'inclusione nell'apposito elenco, poichè a partire dal 1 Maggio, la Congregazione ha stabilito che saranno nulli e di nessun effetto gli attuali libretti per la gratuita cura del medico e della somministrazione delle medicine.

Società Operaia di M. S.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 21 corr. alle ore 13.30 in un locale dell'Asilo infantile Ponti, Via Trombini, per trattare un importante ordine del giorno in cui vi è la discussione sul consuntivo, varie nomine, modificazioni dello statuto, aumento dei sussidi.

Qualora l'adunanza non dovesse aver luogo per mancanza del numero legale, essa sarà riconvocata per il giorno 28 corr. alla stessa ora e nel medesimo locale.

Nuovi metodi di agricoltura.

E' questo il tema di una conferenza che terrà agli agricoltori, domani, giorno 14, ore 10 il *Dott. Camillo Fornaci* presso questa Cattedra ambulante, palazzo della Sottoprefettura.

Ai coltivatori della terra raccomandiamo di intervenire numerosi.

Conferenza sulla tassa del patrimonio.

Domenica, 14 corr. m. alle ore 15 in un'aula della Scuola di Piazza Italia, gentilmente concessa del Municipio, avrà luogo una conferenza sulla tassa del patrimonio che sarà tenuta, per iniziativa del Fascio Popolare di Educazione Sociale di Milano, dall'egregio avv. prof. Buzzetti, funzionario erariale.

Treni viaggiatori nei giorni di domenica sulle ferrovie dello Stato

In seguito alla sospensione di alcuni treni nei giorni domenicali, incominciata il 7 corr. diamo, per comodità dei nostri lettori, l'indicazione dei treni che rimangono in vigore sulle nostre linee, nei giorni di domenica.

Linea Domodossola - Gallarate - Milano. — Treno lusso, Domodossola (part. 12) Gallarate (part. 13.45) Milano (arr. 14.25) - Treno 255, Domodossola (part. 15.12) Gallarate (part. 17.26) Milano (arr. 18.5) - Treno 252, Milano (part. 7.30) Gallarate (part. 8.26) Domodossola (arr. 11.5) - Treno lusso Milano (part. 17.25) Gallarate (part. 18.10) Domodossola (arr. 20.2)

Linea Luino - Gallarate - Milano — Treno 1327, Luino (part. 16.20) Gallarate (part. 18.12) Milano (arr. 19) - Treno 1324, Milano (part. 7) Gallarate (part. 7.50) Luino (arr. 9.20).

Sulla linea Milano - Gallarate - Varese - Porto Ceresio, avranno luogo gli stessi treni dei giorni feriali.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO"

Alla Direzione della nostra Biblioteca Popolare sono pervenute in questi giorni le seguenti elargizioni straordinarie, che molto volentieri segnaliamo al pubblico, nella speranza di poter presto annoverarne altre più importanti e numerose: Ditta Fratelli Maino & C. L. 250; Banca di Gallarate L. 150.

Sabato 20 corr., alle ore 21, avrà luogo l'Assemblea ordinaria annuale dei Soci della Biblioteca per la trattazione di un ordine del giorno che pubblicheremo nel prossimo numero.

Statistica del mese di Febbraio 1920.

Libri entrati . . . . . *Volumi* 5
Libri dati in lettura . . . . . *N.* 1593
Lettori { Maschi . . . . . » 509
Femmine . . . . . » 504

Donarono libri i signori Innocente Malnati e Bruno Schiavini.

Teatro

La compagnia drammatica Tumiati ha avuto, dalla prima sera, un pubblico scelto ed assai affollato, ben disposto ai più vivi applausi. E meritamente, perchè Gualtiero Tumiati è un così forte e nobile artista, di non comune dizione, dai gesti e dalle movenze caratteristici che non può mancargli il pubblico affollato ed i più sinceri e sentiti applausi.

Mercoledì venne rappresentato il *Cirano di Bergerac*; Giovedì, la *Cena delle Beffe*; ieri sera, *Il Vagabondo*; stassera, *Come le foglie* e domani sera, l'antico, ma sempre popolare lavoro, *Il padrone delle ferriere*.

Oltre il Tumiati, molto bene il Silvani e la signorina Giulia De Riso.

A FASCIO

Alla " Dante Alighieri „ sotto la presidenza del Comm. Avv. Renato Piceni, si è riunito sabato scorso il Consiglio Direttivo di questo fiorente sodalizio. Furono approvati i conti finanziari del 1919 e si deliberò di convocare entro il corrente mese l'Assemblea annuale dei Soci. Venne, con piacere constatata l'inscrizione di nuove socie.

Un motore elettrico del valore di L. 800 che era installato nella cabina comunale di Via Como, venne rubato dai soliti ignoti forzando la porta della cabina stessa.

Il bidello delle scuole, certo Mazzucchelli Raimondo aveva acquistato un taglio d'abito: ignoti, approffittarono del periodo in cui lo stesso era intento alla pulizia delle sale scolastiche per rubare la stoffa.

Un sergente di cavalleria, dopo un movimentato inseguimento, riuscì ad arrestare certo Gavezzoni Felice, diciottenne, milanese, che aveva rubato una bicicletta nel cortile del Broletto.

I maestri di Gallarate e paesi del mandamento si sono riuniti nelle scuole di via Marsala per discutere molti e gravi argomenti interessanti la classe. A differenza di altre città in provincia di Milano, i maestri non hanno nulla riscosso in più degli stipendi e indennità dell'anno scorso.

Un vibrato ordine del giorno è stato votato al termine dell'importante adunanza, oltre che per la faccenda dell'indennità, anche per i ritardi nei pagamenti degli stipendi che, a quanto pare, non si effettuano alla fine ogni mese, ma bensì alla fine della 1ª decade del mese successivo.

Due degli evasi dalle carceri mandamentali, sono stati arrestati nel territorio di Saronno e tradotti al carcere giudiziario di Busto Arsizio, ove trovansi ben custoditi, dovendo comparire il 16 corr. avanti ai giudici per rispondere del reato di spendita di biglietti falsi.

Cento pali di legno sono stati asportati in un bosco vicino ad Jerago dai soliti ignoti in danno del contadino Cardani Giuseppe di Luigi

Per porto d'arme abusivo è stato arrestato certo Bardelli Eugenio di Paolo da Gallarate.

Il prezzo del merluzzo scece primario con ordinanza del Comm.sario prefettizio è stato stabilito in L. 5.50 al chil.g.

La Cooperativa edificatrice di Cedrate è stata ieri notte defraudata dai soliti ladri ignoti, per un valore in merci di circa 8000 lire.

Come entrarono nella bottega e come se ne andarono col bottino è... un mistero.

Ma i ladri non si accontentarono di prendersi quanto fu loro possibile; quegli screanzati vollero anche devastare e fare un *pétemêle* dei ricolmi sacchi che non fu loro possibile trasportare perchè il carico era già completo.

STATO CIVILE

dal 5 al 12 Marzo 1. 20.

NATI N. 7 Maschi N. 6 Femmine N. 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Morelli Pasquale, calzolaio con Fontana Elvira, oriatrice — Gnocchi Antonio, impiegato con Pizzetto Angela, civile — Milani Canzio, fabbro con Riganti Maria, stiratrice — Ribaldoni Pietro, oste con Brusaferro Marie, casalinga.

MATRIMONI.

Martignoni Ambrogio con Bogni Giuseppina — Magnoni Mario, carrettiere con Almasio Annunciata, tessitrice.

MORTI.

Turri Fiorina infante, di mesi 7 — Oggioni Pierino scolaro, d'anni 9 — Restelli Luigi esercente, d'anni 48 — Bettinelli Cesare contadino, d'anni 81

NELL'AULA DELLA GIUSTIZIA

Un furto di.... erba. — A questo mondo ci sono sempre degli ingenui! In questo periodo di tempo in cui si parla di milioni e di miliardi con grande indifferenza, in cui tutti spendono e spandano, in cui si rubano gioielli, si svaligiano banche, magazzini, ville, si assaltano treni, c'è ancora chi ruba dieci lire (non franchi) d'erba. E questo qui non è un asino, ma un uomo. Infatti, Tenconi Francesco compare avanti il Pretore per rispondere di furto di erba.

Il Pretore, sentiti i testi, e tenuto conto dell'ingenuità del ladro, lo assolve per mancanza di dolo. Ed ha fatto bene!

Difesa avv. Sironi.

Pugni e morsi. — Fra la Regalia Luigia, una donna ardente e la famiglia Aspesi, di Cardano, non v'era buon sangue. E la Regalia non sapendo più come prendersela, dopo uno spuntino fatto con amiche in cortile, se la prese coll'Aspesi Aurelio, che nulla sapendo di litigi reagì agli scherzi ingiuriosi della donna. La Regalia si armò di un sasso per lanciarlo, ma l'Aspesi con un urto allontanò la donna che cadde a terra. L'altra si alzò prontamente e addentò la mano dell'Aspesi lasciando il segno dei denti sani e robusti. Nuova reazione dell'Aspesi, il quale pur essendo ferito, non si curò più della cosa e ripartì pel servizio militare cui era chiamato.

Ma la Regalia querelò l'Aspesi per lesioni ingiurie e minaccie. Di qui il processo.

Dopo il vivace dibattimento, il Pretore assolve l'Aspesi dai reati dell'ingiuria e di minaccia; e ritenendo che la reazione fu eccessiva lo condanna a 25 lire di multa e a lire 50 di spesa col beneficio però del perdono.

P. C. Avv. Delbò - Difesa Comm. Piceni.

Cronaca del Circondario

SESTO CALENDE

Ancora rapine.

Non passa giorno senza che le cronache dei giornali abbiano a registrare fatti dolorosi, che dimostrano la brutale audacia di individui, dedicatisi ormai al vizio, che non si fanno scrupolo a commettere delitti anche per poche lire.

Già abbiamo narrato l'aggressione toccata ai due negozianti di Busto; veniamo ora a conoscenza che, poco dopo, gli stessi messeri assalivano sulla strada certo Francesco Mea, di anni 60, che con sua moglie, di anni 54, da Pombia, percorreva la strada Sesto Calende - Arona per portarsi al mercato. La donna perchè cercò di protestare, venne brutalmente percossa, gettata a terra e le venne strappata la borsa ove eravi un portafoglio con 485 lire.

Il giorno dopo, sulla stessa strada, i soliti cinque individui fermavano certo Marchioni Giovanni di anni 40 da Varallo Pombia e gli intimavano la consegna del denaro se voleva aver salva la vita. Il povero uomo consegnò il portafoglio contenente 300 lire e potè liberarsi senza ulteriori danni.

Per ultimo segnaliamo il caso toccato al Signor Achille Mussi, direttore dello stabilimento Myllus di Besnate.

Esso percorreva in automobile la strada per Revislate, quando gli venne imposto il fermo da parte di diversi giovanotti sbucati improvvisamente dai ripari della strada stessa.

Il Signor Mussi, presagendo lo scopo di tale intimazione, fermò istantaneamente la macchina, diede marcia indietro e percorse in questa condizione circa due chilometri per poter allontanarsi nel minor tempo possibile.

Opere d'Arte.

La « *Necessità* » è il titolo di uno dei due quadri che in questi giorni, il nostro Rubino, artista e poeta, ha inviato alla XII.ª Esposizione Internazionale di Belle Arti in Venezia. Abbiamo visto di sfuggita questa composizione; essa raffigura una folla d'uomini che varca un ponte incalzata dal Destino, che è rappresentato da una colossale figura dell'espressione dura e impassibile.

Lo sfondo fantastico del cielo che si riflette in un'acqua morta, danno alla scena una vastità solenne.

L'altro quadro è intitolato « *L' Idea fissa* » ed è di intonazione macabra.

Auguriamo all'amico Rubino un..... pieno successo.

Il raid Sesto Calende - Barcellona.

Guido Iannello, il vincitore della Coppa Schneider, con un idrovolante « Savoia 9 » è partito il giorno 1 da Sesto Calende diretto a Barcellona.

Era a bordo anche il motorista Paolicchi. L'idrovolante, vallcato l'appennino, dopo cinque ore e quindici minuti, giungeva felicemente a destino, percorrendo così in una sola tappa 905 chilometri. Trattesi di un apparecchio tipo postale che una Società Spagnuola di trasporti aerei ha acquistato dalla locale « S. I. A. I. » per adibirlo al servizio postale tra Barcellona - Majorca e Barcellona Malaga. Anzichè spedirlo per ferrovia o per piroscafo, la « S. I. A. I. » ha preferito mandarlo sul posto per via del cielo, come ha già fatto per altri apparecchi mandati ad Amsterdam ed a Barcellona. Così, ancora una volta, il magnifico prodotto delle nostre industrie si è affermato all'estero nel compimento di un bellissimo volo, tenendo alto i colori italiani.

Rinvenimento poco profittevole di refurtiva.

E' stata rinvenuta, in un campo situato nel territorio di Lisauza, adiacente al lago, la cassaforte rubata poco tempo fa al locale Deposito Idrovolanti.

Naturalmente, la cassa era vuota, e delle 28.000 lire sparite... nessuna notizia.

Lega Proletaria Mutilati e Reduci di Guerra.

La locale Sezione della Lega Proletaria il 29 febbraio ha tenuto un comizio di protesta, perchè non venne accettato dal Governo il memoriale presentato dal Comitato Centrale della Lega stessa che ha sede in Milano. Oratore Ufficiale un certo Pasella della Federazione Provinciale.

Il memoriale che l'oratore ha asserito di non essere stato accettato dal Governo, non contiene altro che i postulati dell'ordine del giorno approvato nel marzo scorso al Congresso di Palermo tenuto dall'Associazione Nazionale fra Mutilati e invalidi di guerra, per i quali il Comitato Centrale di quest'ultima sostiene da parecchio tempo a Roma un'accanita discussione con le Autorità competenti.

Siamo però lieti di aver constatato che nessuno dei 22 mutilati e delle vedove di Sesto ha creduto presenziare detto Comizio, e crediamo che un simile atto basterà per convincere una buona volta i dirigenti della sezione proletaria del nostro paese, che i mutilati di Sesto non bevono e mai berveranno nel loro bicchiere.

MORNAGO

La pubblica illuminazione.

Con vivo compiacimento rileviamo che nella recente riunione di questa Giunta Comunale, si è provveduto a fissare in bilancio la somma necessaria per l'impianto della pubblica illuminazione. Ne era tempo, poichè tale deficenza era vivamente sentita da tutta la popolazione. In ogni modo è giusto qui rilevare che se l'attuazione di tale desiderio unanime ha potuto soltanto ora tradursi in pratica, il ritardo lamentato non è da attribuirsi all'attuale amministrazione, la quale preoccupata della equa suddivisione degli utili come degli oneri, non aveva potuto prima di ora provvedere in proposito, perchè due delle quattro frazioni, che formano il Comune erano sprovviste della rete elettrica. Nella prossima tornata consigliare, a cui ci auguriamo, interverranno tutti i consiglieri, tale deliberazione sarà senza dubbio portata in discussione.

Un plauso di cuore al sindaco cav. Sacchetti ed ai suoi collaboratori, ed un augurio ed una preghiera all'ottimo sig. Nobili, il distributore della luce qui in Mornago, perchè si metta d'accordo con l'amministrazione, ed attui subito il tanto desiderato impianto pubblico.

CASORATE SEMPIONE

Continuazione della sottoscrizione pro monumento.

Somma precedente L. 14.118.50

Comm. Carlo Ricci (Monza) in memoria della madre Ughetta Maddalena L. 100 — Porrini Francesco fu Ambrogio L. 50 — Santuelli Aurelio L. 50 — Salmini Alfonso fu Gerolamo L. 30 — Sartorelli Giuseppe fu Guglielmo L. 30 — Salmini Ambrogio di Pietro L. 30 - Demolli Guido L. 30 — Riboli Luigi L. 45 — Alcuni azionari Cascina Malpensa L. 35 — Vanotti Giovanni L. 25 — Rossini Enrico (Esattoria Mezzana S.) L. 20 — Cattoretti Sandro fu Alfieri L. 30 — Salmini Angelo fu Paolo L. 30 — Milani Giuseppe fu Paolo L. 25 — Porro ing. Carlo (Somma L.) L. 25 — Gilberti Argentina (Torino) L. 20 — Eredi di Salmini Gerolamo L. 20 — Della Valle Anna L. 20 — Piantanida Francesco L. 25 — Milani Palmira ved. Demolli L. 20 — Dettoni Annetta e mamma L. 20 — Bistoletti Michele L. 20 — Rossi Gerolamo di Carlo L. 20. — Totale L. 14.838.50.

Segue nel numero venturo.

SOMMA LOMBARDO

Club Canottieri " Voluntas „.

È questo il nome che l'Assemblea Generale dei Soci nella seduta del 6 c. m. di approvazione dello statuto e del regolamento ha voluto dare alla Società.

Nome non meno impari allo spirito di sacrificio dei promotori ed anche all'alto scopo ed al miraggio a cui tende; pensasi che la volontà dei primi servirà di sprone ai secondi.

Ecco l'elenco dei Soci fondatori: Brant Francesco, Maggi Scipione, Castraghi Ettore, Mona Secondo, Vanelli Alfio, Vanelli Rodolfo, Pozzi Silvio, Terzaghi Pierino, Aliverti Merio, Misseghe Marino, Portaladino Giuseppe, Perier Giovanni, Ramorino Giuseppe, Casolo Ginelli Carlo, Sala Luigi. Manfredi Roberto.

Daremo in seguito il nome degli aderenti.

ARSAGO

Vendita importante tenimento.

Le Nobile Case Ermes Visconti di Modrone, lunedì scorso ha fatto riunire i suoi affittuari per addivenire, di comune accordo, alla vendita che seguirà senza intermediari del l'importante tenimento.

LONATE POZZOLO

Riattivazione del servizio postale.

Col 1 marzo corr. il servizio postale da Gallarate è ripreso il regolare funzionamento. Durante il periodo di guerra e fino a poco tempo fa la posta da Gallarate giungeva una volta sola al giorno, il mattino con una conseguente distribuzione sola verso il mezzogiorno. Ora invece avremo una corsa al mattino ed una alla sera con doppia distribuzione di corrispondenza.

Mercè tale riattivazione è reso possibile anche il trasporto in diligenza a Gallarate nel pomeriggio, e questa è già una notevole facilitazione in attesa della tanto auspicata e non ancora attivata linea automobilistica, che congiunga questo grosso paese ai centri maggiori.

Convocazione di assemblea.

Per il 28 corr. è convocata l'Assemblea Generale della Unione Agricola Cooperativa, per la ordinaria annua discussione sul rendiconto dell'esercizio 919 e per il rinnovo delle cariche sociali. La riunione avrà luogo nella sede sociale in via Gallarate.

MEZZANA SUPERIORE

Per iniziativa di un gruppo di giovani volonterosi si è qui costituita una Società Sportiva denominata: *Sport Club Audace* per diffondere ogni genere di sport.

Per raccogliere i primi finanziamenti, è stato deciso di svolgere il seguente programma per il giorno 28 Marzo (festa del paese): Gara di tiro alla fune — Gara di salto in alto — Danza pubblica — Corsa podistica, (Pro Società).

Ha inoltre deciso, se perverranno doni, di fare una grande lotteria. Alle nuova società, che è presieduta dal sig. Pietro Tognazzi, mandiamo i migliori auguri.

CASSANO MAGNAGO

Sciopero.

Dopo i lavoranti di pettini, toccava adesso a quelli dei fabbricanti carri e carrette mettersi in agitazione per questioni di indole economica. Difatti questi, lunedì, sera hanno deliberato l'astensione del lavoro in seguito a mancati accordi cogli industriali.

Sembrano però su una buona via di conciliazione, avendo già gli industriali offerto il 12 % di aumento sulle paghe globali. Speriamo che la vertenza venga subito risolta nell'interesse generale e principalmente dell'economia nazionale che tanto ha bisogno di lavoro e di produzione.

ULTIMA ORA

Una brillante operazione della squadriglia mobile - Cinque arresti - Refurtiva sequestrata.

Il furto.

Come abbiamo brevemente annunziato nella rubrica « a fascio » del presente numero, notti orsono ignoti ladri, forzata la porta d'ingresso, si portarono nella cabina elettrica sita in via Como ed involarono, indisturbati, un grosso motore ed una cinghia di trasmissione in danno dell'Amministrazione Comunale.

L'audace furto venne subito denunciato ai carabinieri locali per le indagini.

I primi sospetti.

L'operazione, che richiedeva una speciale abilità ed attività, venne dal capitano signor Zeppini, comandante la locale compagnia CC. RR. affidata al solertissimo brigadiere Francesco Magliola comandante la squadriglia mobile.

Il bravo sottufficiale ed i suoi fidi gregari, abilmente camuffati, iniziarono sul posto le prime investigazioni. Dai primi sospetti raccolti con rara abilità e da stringenti interrogatori, il brigadiere dopo un giorno, già aveva formato il suo piano d'azione designando gli attori della commedia che doveva svolgersi la notte appresso.

L'appostamento. - Gli arresti.

E la sera dopo, verso le ventiquattro, il Magliola e tre militi si appostarono, in abito tutt'altro che di parata, nelle adiacenze della località detta « Ponte di Milano » attendendo pazientemente i loro uomini che dalle informazioni raccolte, erano certi che dovevano transitare da quei paraggi, per tentare altro audace colpo in città.

L'orologio del Broletto suonava la una, ed ecco comparire dallo stradone di Busto tre individui, naturalmente elegantemente vestiti, che con l'aria più onesta e pacifica del mondo si avviarono verso il centro della città.

Ma c'è sempre un ma in tutte le cose, in un cantone ben rimpiattato c'era Magliola che attendeva da un bel pezzo la venuta dei tre messeri e non appena li ebbe a tiro... di voce e di rivoltella, sbucò fuori dal nascondiglio e..... intimò il « tremendo » alt! « Tableau! »...i tre, che a quanto pare non dovevano avere la coscienza molto pulita, se la diedero a gambe, ma siccome a gambe stavano meglio i militi, in breve tempo furono raggiunti ed energicamente acciuffati. Essi erano i fratelli Mario e Luigi Strada, il primo pericoloso pregiudicato, ed un terzo, subito rilasciato perchè non, facente parte della combriccola.

Dal primo interrogatorio subito, i fratelli cantarono e fecero qualche nome. Il brigadiere Magliola con buoni indizi si portò subito a casa di certo Carlo Monti di Gallarate che venne dichiarato in arresto; altro interrogatorio ed altri nomi, ed il brigadiere di corsa a Busto in casa del noto pregiudicato Giovanni Rovedo, il quale, arrestato perchè implicato nella losca faccenda, confessò che il motore era stato venduto per lire 500 a certo Giovanni Zaroli di Busto.

Il sequestro della refurtiva. - L' arresto del ricettatore.

I carabinieri piombarono immediatamente in casa del Giovanni, ma il motore era già stato ceduto, per novecento lire, al fratello Angelo ed i militi, decisi ad andare in fondo alla commedia, si posero alla ricerca del compratore e dopo pazientissime indagini riuscirono nel pomeriggio a rintracciare, sia il Zaroli Angelo, sia la refurtiva che venne sequestrata.

Il Giovanni è stato arrestato, il fratello denunziato.

Nel furto c'è implicato un settimo individuo che è attivamente ricercato e del quale non possiamo fare il nome per non intralciare l'opera delle squadriglie.

La brillantissima operazione, così bene condotta e benissimo riuscita, meritò veramente il plauso nostro e della cittadinanza che mercè l'attività della mobile e dei carabinieri in genere qui di stanza, vede spurgare la piaga da individui pericolosi ed insoffribili alla società.

INTERESSI DEI COMBATTENTI

Assemblea ordinaria dell'Associazione Nazionale fra i Combattenti.

In una chiara dettagliata relazione il Consiglio Direttivo della Sezione di Gallarate dell'Ass. Naz. Combattenti esponeva ai numerosi soci radunati in Assemblea Ordinaria, la domenica 7 Marzo, il lavoro compiuto nel primo anno di vita 1919. Ci spiace, per tiranne di spazio, di non poterla qui integralmente pubblicare.

La relazione si sofferma a parlare dei primi passi della vita della Sezione, ricordando i deliberati delle prime assemblee che furono norma all'azione del Consiglio, l'aiuto generoso della popolazione di Gallarate e dei due Mandamenti, mercè il quale e per l'impulso e il vivo interessamento dato alle sottoscrizioni dal Comm. Maino e dal Comm. Bossi si potè raccogliere un ingente capitale.

Per lenire il disagio economico prodotto dalla disoccupazione e dal caroviveri furono elargite circa L. 62.000; si conferirono borse di studio a favore di figli di Combattenti frequentanti scuole secondarie di 2° Grado, si finanziò il Patronato Scolastico dei Comuni dipendenti per la fornitura di libri e quaderni per l'anno scolastico 1919-20 agli orfani di guerra e ai figli dei Combattenti.

Si provvide alla visita medica e alla specializzazione dei soci per gli accertamenti sanitari di malattie contratte in servizio e per malattie comuni. Cifre ingenti di specializzati, di assegnamenti di pensione, di chiamati a visita di rassegna furono lette e documentate. Per la cura a domicilio dei malerici, per il baliatico, per l'assistenza legale nelle questioni economiche, giudiziarie, amministrative si spesero, con intelligente spirito di cameratismo, energie e denaro. Si iniziarono pratiche presso l'Opera Nazionale Combattenti per il finanziamento di Cooperative di lavoro garantite dalla polizza. Si esperirono numerosissime pratiche militari per riscossioni indennità si sottufficiali, per indennità di prigionia, per indennità licenze di convalescenza, per richiamo polizze, per richieste premi di smobilitazione e differenze per richieste pacco vestiario, per licenze agricole, per proroghe di licenza, ecc.

L'Ufficio di collocamento della Sezione ha provvisto alla riammissione nelle aziende di numerosi congedati; e pratiche attivissime furono portate a buon punto presso le autorità Governative e Comunali per l'inizio di lavori pubblici atti a lenire la disoccupazione. Nella cooperazione, la Sezione è azionista dell'« Industria Mutilati », della « Banca del Reduce, dell'« Istituto Infor. Italiano »; ha provveduto alla costituzione delle Cooperative Gallaratese di Consumo, e ha portato quasi a termine gli studi per aprire cooperative di consumo e di lavoro nei paesi della zona.

Nell'azione politica, la relazione afferma che il Consiglio Direttivo, tenendo sempre alto il sentimento di patria e il dovere per i Combattenti della valorizzazione della Vittoria, ricordate la passione di Fiume, sia entrato per mero spirito di disciplina nelle lotte elettorali. Anche in quel momento turbinoso, lavorando con fede e senso altissimo di sacrificio, ha ottenuto un successo elettorale migliore di quello ottenuto dalla stessa lista negli altri ex collegi politici della provincia di Milano.

La lettura della relazione, seguita col massimo interesse da tutti i convenuti, fu seguita dall'approvazione degli ordini del giorno di completa fiducia nell'opera del Consiglio, colle riserve che l'Ass. Combattenti per il futuro non debba più intromettersi in lotte di carattere politico. Vennero poi approvati all'unanimità altri ordini del giorno per la concessione della polizza a tutti indistintamente i Combattenti per la sollecita sua realizzazione, per l'indennità della lira - viveri ai prigionieri militari di truppa, e, importantissimi per la zona, uno per l'istituzione di una Scuola del Lavoro, auspice la Sezione Combattenti di Gallarate, l'altro per l'erezione di un tubercolosario a favore specialmente dei Reduci di guerra. Li pubblichiamo per intiero. Vennero votati i seguenti ordini del giorno:

L'Assemblea

delibera di farsi iniziatrice per l'erezione in Gallarate di una *Scuola di Lavoro* a profitto degli operai per la loro istruzione profes-

sionale e ciò a scopo di previdenza anche pei soci e pei figli di soci;

demanda al Consiglio Direttivo di far pratiche presso l'Amministrazione Comunale, perchè la delibera abbia attuazione;

e destina a tale scopo L. 100.000 (centomila) di Consolidato di proprietà della Sezione, da consegnarsi al Comune di Gallarate quando sia incominciato il funzionamento della Scuola stessa.

L'Assemblea

delibera di contribuire alla creazione di un tubercolosario per i bisogni di Gallarate mediante destinazione di L. 25.000 (venticinque mila) di consolidato da versarsi alla Congregazione di Carità quando il tubercolosario stesso abbia un principio di attuazione, chiedendo all'Amministrazione del medesimo la preferenza, a parità di bisogno, per l'ammissione dei propri Soci.

Fu data poi lettura della Relazione dei Sindaci e dei bilanci che vennero approvati all'unanimità.

Seguì un'animata e serena discussione cui parteciparono fra gli altri Clerici, Rudi, Mariani, Ville, Baffini, a cui rispose il presidente Avv. Alberti.

Si procedette indi all'elezione delle cariche sociali.

Consiglieri: Alberti Avv. Giuseppe - Gallarate, Bianchi Dott. Ubaldo - Gallarate, Bianchi Ambrogio - Gallarate, Buffoni Antonio - Gallarate, Bazzicchi Augusto - Gallarate, Barzaghi Marco - Lonate Pozz., Casale Ferruccio - Somma Lomb., Darò Giacinto - Verghera, Guenzani Giuseppe - Albizzate, Pagani Cesare - Vergiate, Piceni Avv. Renato - Gallarate, Pozzi Luigi - Gallarate, Rossi Rag. Angelo - Lonate Pozz., Rumi Rag. Enrico - Gallarate, Valentini Pietro - Cassano M.

Presidenti d'assemblea: Sironi Avv. Guido Presidente, Bazzicchi Augusto Vice Pres.

Sindaci: Martegani Rag. Rinaldo, Porrini Attilio, Garlati Carlo, effettivi; Crivelli Francesco, Macchi Attilio, supplenti.

Probiviri: Villa Ugo, Clerici Luigi, Rudi Carlo.

Commissione di scrutinio: Pizzamiglio A., Saporiti Ambrogio, Uslenghi Giuseppe.

Ufficio d'Assistenza.

L'Ufficio di Assistenza della Sezione di Gallarate dell'Ass. Naz. Combattenti, ha iniziato da tempo pratiche per la conoscenza diretta del mercato di lavoro all'estero, e ciò allo scopo di favorire i soci che intendono emigrare, sia temporaneamente, sia per un tempo indeterminato.

Ora ci si comunica una lettera del Segretariato Operaio dell'Opera di Assistenza per gli Italiani emigrati di Moyeuvre La Grande (Lorena) che volentieri pubblichiamo, come pubblicheremo tutte quelle che il Segretario dell'Ufficio di Assistenza attende dai più importanti centri di lavoro dell'Europa, compresa la Russia, e degli altri continenti, sicuri di compiere una opera utile per i lavoratori della nostra plaga.

Spett. Ass. Naz. Combattenti
Sezione di Gallarate.

Alla pregiata nota del 27 Febbraio di codesto Ufficio d'Assistenza.

Per il momento non potrei consigliare l'emigrazione qui, dove i lavori di restauro alle ferriere non sono terminati e per mancanza di carbone non si può procedere con quella sollecitudine che si desidererebbe.

Mancano gli alloggi quasi dappertutto, la vita è cara, sono in vista scioperi di minatori.

Tengo presente il desiderio espressomi e, appena possibile, forse nel corso del mese, darò notizie più consolanti.

Intanto voglia prender nota che i salari medi per terrazzieri sono da Fr. 14 -15, per i muratori 16-17 per otto ore di lavoro.

Con distinta considerazione

Il Direttore
Dr. Tessere

Per l'aumento delle pensioni di guerra.

Il Comitato Centrale dei Mutilati ed Invalidi di guerra, con sua circolare 4 corr. N. 92, richiama l'attenzione di tutti gli interessati sull'agitazione iniziata dalla *Lega proletaria* per l'aumento delle pensioni, perchè non si abbia da confondere tale agitazione, avente *obbiettivi di natura politica*, con l'agitazione di classe promossa, da tempo, dal Comitato Centrale.

L'Associazione Nazionale, con una esposizione inviata a tutti i deputati della Camera, ha fatto presente la necessità che sia provveduto con sagaci riforme a riparare alle innumerevoli sperequazioni della legge vigente. E ha prospettato che siano adeguate le pensioni in relazione alle attuali esigenze e necessità della vita, reclamando in pari tempo congrue ed opportune modificazioni e migliorie delle disposizioni legislative, in materia di pensioni per i mutilati.

Intanto le « Sezioni dei mutilati » devono propagandare fra gli associati la comprensione delle richieste specificate nella circolare suddetta ed operare in modo di onciliare, intorno ad esse, la simpatia dei cittadini; sorreggere e confortare con la consueta disciplina e con spirito di solidarietà il Comitato centrale nella grave opera iniziata per la difesa dei comuni interessi.

I valorosi decorati.

L'ultimo *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra, pubblica tra le altre la seguente motivazione di onorificenza di guerra:

Medaglia di bronzo.

Marchetti Giovanni da Gallarate, caporale maggiore 6° reggimento alpini. - Durante la traversata del Piave e nei combattimenti che ne seguirono, dimostrava in difficili contingenze non comune coraggio, sprezzo del pericolo e belle virtù militari. — Piave-Villanova -Monte Orsere (Treviso), 27-28-29-30 ottobre 1918.

Una colossale Lotteria

1100 Premi con 365000 lire in consolidato

A Milano, l'Associazione Lombarda dei Giornalisti, ha lanciato una grande Lotteria di *tre milioni di lire* per erigere e convenientemente dotare l'Istituto Climatico di Cusano al Monte che ospiterà oltre a quei militari che dalla prigionia o dalla trincea sono tornati mutilati del polmone, i giovani figli del popolo.

L'opera dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti, auspice la Croce Rossa Italiana, è meritevole quindi dell'appoggio generoso di tutti i buoni perchè concorre alla lotta contro il terribile male che tante vite miete in Italia.

La Lotteria è ricca di un premio di L. 200.000, di uno di L. 50.000, di uno di L. 20.000, di parecchi da L. 10.000, L. 5.000, L. 1000, L. 50.

I 1100 premi sono costituiti da doni ricchissimi, primo fra i primi quello di S. M. il Re d'Italia, di S. M. la Regina Margherita, di S. S. il Sommo Pontefice, ecc. ecc.

I biglietti, che costano L. 2 cadauno, sono in vendita per conto della Croce Rossa di qui, presso la spett. Banca di Gallarate, presso il Banco Foglia e presso l'agenzia giornalistica Tranchinetti.

Chi acquista i biglietti compie un'opera santa, altamente umanitaria.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Picchio. Piccine'li & C.

Consorzio Agrario Cooperativo Gallaratese

Società Anonima a Capitale illimitato
sede in GALLARATE

AVVISO DI CONVOCAZIONE
in assemblea generale ordinaria

I sigg. Soci del *Consorzio Agrario Cooperativo Gallaratese* sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria il giorno 28 Marzo 1920 alle ore 9.30 nella sede della Società (Piazza S. Lorenzo) per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. *Relazione del Consiglio d'Amministraz.;*
2. *Relazione dei sindaci;*
3. *Approvazione del bilancio esercizio 1919 - e riparto utili;*
4. *Nomina di tre consiglieri;*
5. *Retribuzione ai sindaci;*
6. *Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.*

A norma dell'art. 20 dello statuto sociale, trascorsa un'ora da quella indetta, l'assemblea sarà legale qualunque sia il numero degli intervenuti.

p. Il Consiglio d'Amministrazione
IL VICE-PRESIDENTE
VENEGONI DESIDERIO

DIFFONDETE L'UNIONE

BANCA DI GALLARATE

Capitale Sociale L. 5.000.000 - Riserva L. 2.000.000

Nuovo Prestito
consolidato 5 % netto

Domenica 14 corr., la BANCA DI GALLARATE terrà aperti gli sportelli delle proprie casse dalle ore 9 alle ore 12, limitatamente alle operazioni di sottoscrizioni al nuovo

PRESTITO CONSOLIDATO 5 %

Per conversazioni in lingua francese si offre la signora

Saint Joannet Felicita
ved. Gumolli

tanto nella sua abitazione in Gallarate, piazza Garibaldi n. 5, quanto a domicilio, a qualsiasi ora dal mattino fino alle ore 21,30.

I suoi alunni la raccomandano caldamente a chi può avere interesse.

x x x

Occasione

vendonsi 25 fusti nuovi in ferro per benzina, capacità Kg. 200 ciascuno.

Per acquisto rivolgersi Auto Garage « *Risorgimento* » - Gallarate (Piazza Risorgimento).

LE PARTENZE PIROSCAFI
per le Americhe

per NEW YORK

Vapore DUCA D'AOSTA	da Genova il	13 marzo
„ TADRMINA	»	25 »
„ DUCA DEGLI ABRUZZI	»	31 »
„ GIUSEPPE VERDI	»	31 »

per BUENOS AYRES

Vapore GARIBALDI	da Genova il	10 marzo
„ RE VITTORIO	»	25 »

Per informazioni e biglietti di passaggio rivolgersi alla locale Agenzia di Navigazione gerita dal Sig. POZZI ODDONE, - Piazza Ponti, Via Trombini, 2.

Carlo Lanfranchi

Corriere giornaliero
GALLARATE - MILANO
Gallarate - Via Trieste n. 3

Recapiti in Gallarate presso:

Sig.ra QUADRELLI GIUSEPPINA
Mode-mercerie - Via Manzoni, angolo Via Postcastello.

Sig. QUADRELLI PAOLO
Capomastro - Viale Magenta.

Aiutante Disegnatore
MECCANICO

diciottenne, residente a Gallarate, occuperebbesi ore serali e giorni festivi per piccoli lavori.

Scrivere alla Redazione del Giornale.

Auto-Garage RISORGIMENTO

PAOLINO PANADA
GALLARATE
Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)

SERVIZI TRASPORTI ESPRESSI
Abbonamenti mensili manutenzione Automobili
OFFICINA RIPARAZIONI e PEZZI di RICAMBIO
REPARTO SPECIALE per RIPARAZIONI MOTOCICLI e ACCESSORI

È APERTA L'ISCRIZIONE
alla
COLONIA BALNEARE
del Collegio Silvio Pellico di Legnano
per la
CURA MARINA dei bambini e delle bambine x dei giovanetti e delle giovanette
diretta personalmente dal
Cav. Prof. EGIDIO ASSI
Programma a richiesta x x *Telefono n. 25*

AUTO - MOTO - GARAGE - OFFICINA MECCANICA
MASUMIERI & BONETTI
Via Roma, N. 2 - GALLARATE - Telefono N. 220

Rappresentanti esclusivi:

BICICLETTE E MOTO
FRERA
3 1/2 - 4 1/4 - 6/10 HP 2 cilindri
con
CAROZZELLE E FURGONCINI

Moto **ARIEL**
3 1/2 e 5/6 HP

PNEUS DUNLOP x Accessori - Pezzi di ricambio

PREZZI CONVENIENTI

Si eseguiscono riparazioni camion, auto e moto di qualsiasi marca, nonchè magneti ecc.

"LE ESSENZE ITALIANE,,

Società Anonima con sede in GALLARATE
Succursale: REGGIO CALABRIA

ESSENZE ITALIANE GARANTITE PURE - PROFUMI SINTETICI

Materie prime per profumeria, confetteria, fabbriche di liquori
acque gazose

FABBRICAZIONE PROPRIA:
ESSENZE NATURALI (Olii eterei semplici) Essenza deterpenate, sesquideterpenate, concentrate, solubili, speciali per acque gazzose, liquori, caramelle, confetteria, profumeria.

ESSENZE DI AGRUMI PER ESPORTAZIONE: semplici, concentrate.

ESSENZE DI AGRUMI SOLUBILI

Telegrammi: ESSENZE — *Telefono* N. 26